



Dal 1906 la voce
del Centro
Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

A Bologna il convegno Anif Domani a Bologna, dalle ore 11.30, nell'ambito del tradizionale, seguitissimo evento fieristico Forum Club - Forum Piscine si tiene il secondo Convegno Anif sulla "Riforma dello Sport Dilettantistico - Società Sportiva Dilettantistica Lucrativa". Nel nuovo quadro creato dalla Legge di Bilancio si tornerà così a parlare della grande novità sportiva, rappresentata dalla creazione di un nuovo soggetto giuridico. Dibattito aperto sul nuovo modello di impresa sportiva, quella lucrativa, che, permette al settore di uscire finalmente dal pericoloso terreno su cui è stata costretta ad agire finora, dove gli incerti confini esistenti tra profit e no profit hanno sempre consentito agli Organi di Controllo di agire a scapito delle Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro.



di Alessio Albertini *

In ogni maglia è raccolta tutta la meraviglia del possibile

Tra pochi giorni prenderà avvio la nuova edizione della Clericus Cup, torneo calcistico riservato a sacerdoti e seminaristi. Anche loro giocano e provano l'emozione della sfida fatta di scatti, dribbling, tiri e gol. Ma soprattutto, anche a loro è data la responsabilità di far partire dal campo all'ombra del Cupolone l'impegno che anima l'attività sportiva del Centro Sportivo Italiano: l'uomo viene prima di ogni vittoria. Questo messaggio troverà spazio sulle maglie degli atleti ed è riassunto nel titolo del nuovo inno del Csi: "Dove ogni maglia ha un'anima". Si giocherà al ritmo della musica e delle parole di Marco Spaggiari, leader dei Controtempo, per ricordarsi che ciascuno ha una storia da vivere

impegnandosi "a dare tutto quello che ha". Una volta i numeri delle maglie identificavano i ruoli, e i ruoli raccontavano i vizi e le virtù di chi li portava sulle spalle. Il numero 1 era il portiere, con la sua lucida follia, il suo essere "l'aquila solitaria", loquace o silenzioso sentiva la sua porta come un regno da difendere a tutti i costi, volando da un palo all'altro. Il 4 era il mediano di spinta, con lo sguardo da trincea, gambe storte in marcatura senza lasciare respiro all'avversario con la maglia numero 10, che possedeva il dono del talento e del tunnel facile. Era un duello affascinante, epico, con quel mediano che aveva l'ordine di seguire quel 10 anche nello spogliatoio, a casa... Il 9 era il centravanti, il goleador, capace di

rovesciare incredibili e colpo di testa in tuffo, ossessionato per il gol. Il 7 era l'ala destra, il ribelle. Sulla fascia destra correva e dribblava, raccontava storie, ricamava poesie, era il più fragile, era il vero genio solitario. Oggi non è più così, da quando è stato introdotto il gioco a zona. Le cose sono un po' cambiate. I numeri raccontano altre vicende. Puoi avere il 33 ed essere indifferentemente un fluidificante o un centrale di centrocampo. Ma a noi non interessa il numero perché siamo convinti che sotto ogni maglia c'è un'anima "con i colori che la vita ti assegna" e chiede a ciascuno di indossarla "come una pelle in cui giocare chi sei", senza paura di sbagliare un gol, perché sono altre le cose veramente

importanti, non solo nel calcio, ma anche nella vita. Ascolta "la voglia di libertà", autentica energia dello sport, che in questi tempi è soffocata da campionismo e vittoria esasperata. Accetta che "un uomo solo non può andare da sé" perché siamo fatti per l'incontro e per il dono. Non semplici fotocopie uguali l'una all'altra ma originali che convergono per il bene di tutti. Danza al ritmo di "oh, oh, oh, oh" perché dove meno te l'aspetti può saltar fuori l'impossibile, come diceva Galeano: «Il nano impartisce una lezione al gigante, un nero allampanato e sbilenco fa impazzire l'atleta scolorito in Grecia».

* consulente ecclesiastico nazionale del Centro sportivo italiano



Un momento dell'allenamento allo stadio di San Severino Marche

Un gol per ripartire Le Marche esultano

Riproposta con successo la campagna per sostenere con lo sport le popolazioni e i territori colpiti dal sisma. Lunedì a San Severino Marche tre incontri speciali con una squadra d'eccezione: Inter, Suning Sports e Csi

DI FELICE ALBORGHETTI

Ripartenza nerazzurra. Non quella classica sulle fasce, cui ai calcifili hanno abituato Candrea e Perisic, ma quella più profonda, dedicata alla ripresa sociale, nelle Marche dove, ha fatto ritorno il progetto "Un Gol per Ripartire", la campagna a sostegno, attraverso lo sport, delle popolazioni colpite dal sisma del Centro Italia. Lunedì scorso a San Severino Marche è sceso di nuovo in campi il tridente formato da FC Internazionale Milano, Suning Sports e Csi, ancora una volta capaci di fare "rete" con la solidarietà supportando con il gioco e lo sport

la progressiva rinascita del territorio marchigiano. «Ripartenza è la parola chiave di questo progetto - spiega il presidente del Csi Marche, Tarcisio Antognozzi, assessore del Comune di San Severino Marche - Un'intera giornata, così bella e carica di energia, e di speranza, ha regalato tanti sorrisi. Non è poco. In un territorio dove il 30% delle abitazioni sono inagibili, tra diverse ansie e difficoltà oggettive, una simile iniziativa attiva risorse e stimola al coraggio per fare bene nella quotidianità, per rafforzare le comunità. L'attività del Csi non si è mai fermata, ma certamente questi appuntamenti ci aiutano a metterci insieme, a fare passi in avanti. Devo ringraziare l'Inter per la sensibilità, la vicinanza e la prossimità dimostrata». Dopo aver realizzato nell'ultimo anno diverse iniziative, come il Ludobus nerazzurro, il van itinerante che porta con sé attività e animazione, l'Inter Camp estivo, l'ennesimo "Gol per ripartire" siglato dai tre compagni di squadra nel promuovere la campagna, ha visto a S. Severino Marche una piena giornata formativa, cadenzata su tre incontri che hanno coinvolto oltre 250 ragazzi e una cinquantina di tecnici. Il primo tempo dedicato ai ragazzi, agli e-

ducatori delle scuole locali e agli allenatori delle società sportive si è tenuto a scuola, con una lezione plenaria su "educazione e calcio". Più pallone al pomeriggio, nel secondo tempo disputato allo Stadio "Soverchia" con una lezione pratica per gli U12 e U14 della Settempeda e del Csi San Severino. Terzo tempo più tattico con la lezione serale "Metodologia di lavoro del Settore Giovanile dell'Inter e Inter Campus", rivolta ai dirigenti e agli allenatori degli oratori e delle società sportive locali.

CALENDARIO

Ora tappe a Sarnano e Tolentino
Un "Gol per Ripartire" tornerà, sempre in terra marchigiana il 19 marzo a Sarnano e il 20 aprile a Tolentino. Stesso format: al mattino lezione in sala con gli studenti, nel pomeriggio allenamento con le giovanili delle società calcistiche locali e in serata uno speciale "terzo tempo" con allenatori e dirigenti.

Il progetto. Al via «Let's play» Sport per i rifugiati politici

Presentato a Ravenna il progetto "Let's Play", nell'ambito del bando "Sport as a tool for integration and social inclusion of refugees" presentato dal Csi in collaborazione con Scuola Centrale di Formazione (Scf). Attraverso lo sport l'obiettivo principale è l'inclusione sociale dei rifugiati politici, coinvolgendoli nella vita delle comunità ospitanti e promuovendo la conoscenza reciproca fra individui con percorsi culturali e di vita spesso eterogenei. Diversi gli ambiti di intervento e di azione del progetto che terrà conto delle opportunità organizzative, delle fasce d'età, del genere, e delle effettive necessità dei partecipanti alle attività. Durerà 12 mesi, e verrà realizzato nella provincia di Ravenna, presso i centri Cefal di Villa San Martino e Cfp Opera Diocesana Giovanni XXIII di Piangipane. Nel centro diocesano già mercoledì 28 febbraio, dopo aver spiegato il progetto alle società sportive del territorio, si svolgerà una manifestazione legata al cricket con lo scopo anche di condividere gli aspetti sportivi ed educativi.



Chiesa. Torna la Clericus Cup Al debutto un prete arbitro

Tempo di Quaresima, tempo di Clericus Cup. Torna nel week end il Mondiale della Chiesa, promosso dal Csi, con il patrocinio dell'Ufficio Nazionale del tempo libero, turismo e sport della Cei, del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita e del Pontificio Consiglio della Cultura del Vaticano. Domattina avverrà alla presentazione del torneo calcistico pontificio interverranno Vittorio Bosio e don Alessio Albertini, rispettivamente presidente e consulente ecclesiastico nazionale del Csi. Presenti inoltre mons. Melchor Sanchez, sottosegretario del Pontificio Consiglio della Cultura, e Santiago Perez de Camino, responsabile Ufficio Chiesa e Sport del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita. Sabato 24 febbraio il fischio d'inizio. Per la prima volta sarà un prete a dirigere una gara nella Clericus Cup. Toccherà a don Jordan Coraglia, 43enne sacerdote della diocesi di Brescia ed arbitro nel Csi bresciano.



Sport disabili: un convegno per favorire la pratica regolare

Sabato mattina si terrà presso la Sala Muratori a Ravenna un convegno dal titolo "Sport salute socialità: migliorare la qualità della vita nella disabilità attraverso lo sport" in cui verranno presentate alcune buone pratiche del territorio. L'evento, promosso dal Comitato di Ravenna del Centro Sportivo Italiano (in collaborazione con il Solco e la Coop La Pieve) mira a sensibilizzare e promuovere l'accesso regolare alla pratica motoria continuativa per le persone con disabilità. Nella mattinata interverranno Antonio Buzzi, presidente della Coop Solco Ravenna, Alessandro Bondi, presidente del Csi Ravenna, Doris Cristo, dirigente dell'ufficio scuola regionale e responsabile dell'ufficio integrazione. Si alterneranno altri relatori provenienti dal mondo cooperativo che riporteranno la loro esperienza quotidiana, nonché il racconto di esperienze già messo in campo, con la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni e dell'Ausl Romagna.

Csi flash



Il Csi aderisce alla proposta del Papa

Il Csi, ha accolto e sostenuto, promuovendone la partecipazione sul territorio, l'appello del Santo Padre per domani, 23 febbraio, venerdì della prima settimana di Quaresima ad aderire all'evento di preghiera e digiuno per la pace. L'evento è dedicato alle popolazioni di Sud Sudan e Congo.

Modena: di corsa per le malattie rare

Torna domenica 25 febbraio al Parco Novi Sad di Modena, in occasione della XI Giornata delle Malattie Rare, la quarta edizione della corsa/camminata ModenaRun4Rare grazie alla collaborazione tra Centro Sportivo

Italiano di Modena e Sanofi Genzyme, divisione specialty care di Sanofi Italia, con il riconoscimento e la collaborazione del Coordinamento Podistico Modenese. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare rispetto al tema delle malattie rare, che nella loro totalità colpi-



scono oltre 2 milioni di persone in Italia e, si stima, 30 milioni in Europa. ModenaRun4Rare, corsa/camminata a carattere non competitivo aperta a tutti, attraverserà la città con tre percorsi da 5, 9 e 12 km. Lungo tutto il percorso saranno presenti anche gli istruttori qualificati delle società di Nordic Walking.

Circuito neve Feltre 40 anni di Lattebusche

Siamo all'epilogo della 40ª edizione del Circuito della neve Lattebusche, proposto e organizzato dal Centro Sportivo Italiano di Feltre con la collaborazione degli sci club del comitato orga-



nizzatore. Domenica 25 febbraio, con inizio alle 10, la gara si svolgerà sul Monte Avena. Premiazioni alle ore 14 presso la Birreria Pedavena dove sarà allestita una mostra fotografica che percorrerà questi 40 anni di sci e di Lattebusche. Durante le premiazioni, oltre all'incoronazione dei campioni C-

si dello sci veneto sarà proiettato un video con le immagini storiche del Circuito.

A Messina triathlon per giovanissimi

Il Centro Sportivo Italiano di Messina ha aderito al progetto "Sport&Go! - Crescere con lo sport", un modello di attività basato sulla polisportività, che associa prove propedeutiche di triathlon al calcio a 5 e al calcio a 7, disciplina base per i giovani partecipanti. La manifestazione si è svolta il 17 febbraio al Campo di atletica Cappuccini nella città dello Stretto, con l'obiettivo principale di ampliare gli orizzonti sportivi dei ragazzi. Ben 125 atleti appartenenti a 21 squadre hanno preso parte al progetto e si sono gettati a capofitto in attività come la corsa veloce, 60 m, salto in lungo ed il lancio del vortex vivendo un'esperienza integrale di sport e sano divertimento.